

Dott. Arch. CHIARA GAIGA
Via Valpolicella, 43
37025 Parona VERONA (VR)
tel. & Fax 0458890083 t.cell. 348/7435701
www.studioarchipro.it



P.IVA: 0295 493 0232
Cod.Fisc: GGA CHR 68H54 F861 M
Ordine degli Architetti di Verona: N. 1346
Cod. individuazione L.818/1984 VR01346 A 00133
socia AIAS* n. 9774
e -mail c.gaiga@archiworld.it
posta certificata chiara.gaiga@archiworldpec.it

*= associazione italiana addetti sicurezza

FONDAZIONE ACCADEMIA DI BELLE ARTI

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Redatto ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DATA EMISSIONE	NUMERO REVISIONE	PREPARATA DA	VISTO DA RLS	RESPONSABILE ATTUAZIONE	NOTE
27/08/2008	00	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
30/07/2014	01	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ALBERTO LOVISETTO	CRISTINA LAVAGNOLI	
APPROVAZIONE			FIRME		
DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE					
R.S.P.P.					

1.0 OGGETTO E SCOPO

Oggetto della presente procedura è la gestione aziendale dei dispositivi di protezione individuale. Per gestione si intende l'iter procedurale di individuazione, acquisto, immagazzinamento, distribuzione, conservazione e manutenzione

Scopo:

- uniformare la procedura tra il personale coinvolto al fine di garantirgli la protezione dei rischi nelle diverse attività
- individuare i compiti dei servizi e le responsabilità delle figure coinvolte.

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento emanato dal servizio di prevenzione e protezione, è rivolto a tutto il personale dipendente della FONDAZIONE ACCADEMIA coinvolto nella gestione e/o utilizzazione.

I dispositivi di protezione individuale (DPI) indicati negli allegati, sono quelli individuati dal SPP a seguito della valutazione dei rischi.

3.0 DEFINIZIONE DI DPI (art. 74 D.Lgs. 81/08)

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata o tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo da uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Non sono DPI gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di prevenzione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro. Di norma i DPI sono ad uso personale, ad esclusione di quei dispositivi che si indossano non a contatto della cute e che possono essere lavabili, sterilizzabili purché di taglia adeguata all'utilizzatore.

4.0 REQUISITI DEI DPI (art. 76 D.Lgs. 81/08)

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992 n° 475. I DPI di cui al comma 1 devono inoltre:

- a. Essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore.
- b. Essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.
- c. Tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore.
- d. Poter essere adatti all'utilizzatore secondo le sue esigenze.













In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo la propria efficacia nei confronti del rischio o dei rischi corrispondenti

E' prevista l'apposizione del marchio CE sui DPI. Tale procedura, prevista dal D. Lvo 4.12.1992 n° 475, certifica che il fabbricante dichiara che il DPI è progettato e costruito in modo da possedere i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nell'allegato II del decreto stesso.

I DPI vengono suddivisi in categorie in funzione dei tipi di rischio da cui proteggono e, in base alle categorie di appartenenza, sono previsti diversi modi di certificazione.

CATEGORIE (art. 4 D. Lvo 475)	SISTEMI DI CERTIFICAZIONE (art. 5,7,8,9, E 10 D. Lvo 475)
1^a Solo per i rischi minori: DPI di protezione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di lieve entità	Dichiarazione di conformità rilasciata dal fabbricante sotto la propria responsabilità (nessun intervento di organismi di controllo) Autocertificazione
2^a DPI destinati a proteggere da rischi che non rientrano nelle due altre categorie	Rilascio di attestazione CE da parte di un organismo di controllo autorizzato
3^a DPI di protezione complessa che proteggono da rischi di morte o di lesioni gravi o a carattere permanente	Rilascio di attestazione CE da parte di un organismo di controllo autorizzato

I pittogrammi posti sulle etichette dei capi si riferiscono alla categoria di rischio individuata dalle norme europee. In assenza di pittogramma specifico il capo si intende individuato in 1^a categoria con protezione limitata ai rischi minori.

	rischi da impigliamento con organi in movimento	EN 340+EN510
	rischi da intemperie	EN 340+EN343
	rischi per condizione di scarsa visibilità	EN 340+EN471+EN1150
	rischi da freddo	EN 340+EN 342
	rischi da scariche elettrostatiche	EN 340+EN1149.1+EN1149.2
	rischi chimici	EN340+EN465+EN466+EN467+ EN943+EN944+EN945+EN946+ EN1511+EN1512+EN1513 (per materiali: EN463+EN468+EN464+EN368+EN369)
	rischi da calore e fuoco	EN340+EN469+EN1486+EN470.1+ EN470.2+EN531 (per materiali: EN373+EN348+EN366+EN367+EN532+EN533+EN702)
	rischi biologici	
	rischi meccanici	
	rischi per utilizzatori di seghe a catena	EN 340+EN381.1+EN381.2+ EN381.3+EN381.4+EN381.5+ EN381.6+EN381.7+EN381.8
	rischi da impatto	
	rischi da contaminazione radioattiva	

5.0 RESPONSABILITA' ED AUTORITA'

Di seguito è riportata tabella esemplificativa relativa all'individuazione delle figure interessate alla definizione e gestione dei DPI.

Fase	Servizio di prevenzione e protezione	Ufficio acquisiti	Ufficio amministrativo	Datore di lavoro	Preposti laboratorio e DSGA	Lavoratori
Individuazione DPI	R	-	-	-	-	-
Acquisto	-	R	-	-	-	-
Codifica Fornitura Distribuzione	-	-	R	-	-	-
Richiesta	-	-	-	R	-	-
Gestione interna	-	-	-	-	R	-
Utilizzo conservazione	-	-	-	-	-	R

La normativa, del resto definisce chiaramente le singole responsabilità e i ruoli.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (art. 77 D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro, nella scelta dei DPI deve tenere conto dei rischi individuati che non possono essere evitati con altri mezzi, includendo anche gli eventuali ulteriori altri rischi rappresentati dagli stessi DPI.

Il datore di lavoro, ha anche l'obbligo di individuare le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- entità del rischio;
- frequenza dell'esposizione al rischio;
- caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- prestazioni del DPI.

Il datore di lavoro inoltre:

- a) mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie;
- b) provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- c) fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
- d) destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- e) informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- f) rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- g) stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- h) assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

In ogni caso l'addestramento è indispensabile:

- a) per ogni DPI che, ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1992, n.475, appartenga alla terza categoria;
- b) per i dispositivi di protezione dell'udito.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE (art. 78 del D.Lgs. 81/08)

I lavoratori devono:

- a) sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari.
- b) Utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente alla formazione/informazione ricevuta.
- c) Hanno cura dei DPI messi a loro disposizione.
- d) Non vi apportano modifiche di loro iniziativa.
- e) Al termine dell'utilizzo seguono le procedure aziendali per la riconsegna dei DPI.
- f) Segnalano immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

INDIVIDUAZIONE DPI

I DPI acquistati devono essere scelti dal Servizio di prevenzione e protezione in consultazione con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) secondo quanto indicato dal punto 4.0 della presente procedura.

Non sempre il mercato offre tipologie di DPI adattabili all'attività specifica, tenendo conto anche del comfort, tuttavia il SPP cercherà di aggiornare eventuali evoluzioni a proposito.

Non possono essere richiesti, acquistati e distribuiti DPI senza preventiva valutazione del Servizio di prevenzione. Qualora vi sia necessità di introdurre nuove attività nel ciclo lavorativo, occorre consultare preventivamente il SPP, aggiornare la valutazione dei rischi e individuare il dispositivo da acquistare.

IL SPP dovrà essere costituito da

- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) o Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) aziendale
- Dirigente settore amministrativo
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Medico competente (MC)

RSPP	CHIARA GAIGA	c.gaiga@archiworld.it
ASPP	Non presente	
DSGA	LOREDANA TERAMO	direzioneamministrativa@accademiabelleartiverona.it
Direttore	MASSIMILIANO VALDINOCI	direttore@accademiabelleartiverona.it

RLS	ALBERTO LOVISETTO	coadiutori@accademiabelleartiverona.it
MC	LICIA BERTOLDI	licia.bertoldi@libero.it

Sulla base dei rischi individuati nel documento di valutazione dei rischi, delle riunioni periodiche condotte con il medico competente e dall'analisi del registro degli infortuni si identificano i DPI necessari in funzione della mansione.

ACQUISTO

L'acquisto è gestito dall'ufficio specifico in base alle richieste pervenute da parte del Dirigente.

UFFICIO TECNICO	CRISTINA LAVAGNOLI	info@accademiabelleartiverona.it
-----------------	--------------------	----------------------------------

CODIFICA FORNITURA E DISTRIBUZIONE

Dovrà essere istituita una figura incaricata alla gestione dei DPI. La distribuzione potrà avvenire facendo riferimento ai preposti delle fasce di attività.

Il Responsabile delle scorte di magazzino dovrà:

- Richiedere all'ufficio acquisti i DPI secondo le necessità e tenendo conto di un minimo di scorte.
- Al momento del ritiro dei DPI dalle ditte fornitrici verifica:
 - la data di scadenza dei filtri (per le maschere)
 - la data di fabbricazione per i DPI che richiedono la sostituzione dopo un certo periodo (es. guanti)
 - che i DPI siano accompagnati dalla nota informativa
- Al momento della riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori verifica:
 - la necessità di sostituzione o di riparazione e annota in uno specifico registro gli interventi attuati da parte delle ditte aggiudicatrici.
 - Attiva gli interventi di manutenzione straordinaria necessari.
 - Rifornisce con nuovi DPI quelli ritirati.



UFFICIO TECNICO

CRISTINA LAVAGNOLI

info@accademiabelleartiverona.it

RICHIESTA E GESTIONE

La richiesta sarà effettuata dai lavoratori/studenti al Direttore per i singoli laboratori o alla Direttrice amministrativa in caso di coadiutori che provvederanno ad inoltrare l'ordine all'ufficio acquisti.

Il preposto dovrà poi prendere provvedimenti nei casi segnalati dal lavoratore attivandosi come segue:

- Comunica all'ufficio acquisti o comunque all'ufficio che ha gestito l'ordine, eventuali DPI risultati difettosi oppure inconvenienti derivanti dall'uso. In quest'ultimo caso consulta anche il Servizio SPP per valutarne l'eventuale sostituzione con altri DPI equivalenti.
- Comunica al Medico competente (se presente) e al SPP eventuali fenomeni segnalati dai lavoratori di intolleranza ai DPI derivanti dall'uso per valutarne l'eventuale sostituzione con altri DPI equivalenti o l'esonero se possibile.
- Ogniqualvolta subentri un nuovo lavoratore, si dovrà provvedere a fornire i DPI, anche utilizzando quelli esistenti qualora siano ergonomicamente adatti alla persona e igienicamente trattati.

GESTIONE INTERNA

Il preposto dovrà occuparsi della gestione dei DPI ovvero del rifornimento al personale, verifica sull'uso e sulla manutenzione, rispetto delle procedura di riconsegna.

Una buona gestione deve tenere presente.

- Ordinare al referente di magazzino il numero appropriato di DPI, garantendo la disponibilità continuativa ma evitando scorte eccessive non necessarie.
- Verificare che alla consegna i DPI siano accompagnati dalla nota informativa altrimenti richiederla al referente di magazzino
- Distribuzione ai lavoratori compilando l'allegato 2 al presente documento.
- Verificare la riconsegna ordinaria con eventuali necessità di azioni di disinfezione/pulizia e la corretta manutenzione.
- In caso di manutenzioni o sostituzioni straordinarie i DPI dovranno essere riconsegnati al referente di magazzino che provvede alla sostituzione/ manutenzione.
- Comunica al Dirigente e al SPP eventuali DPI risultati difettosi oppure inconvenienti derivanti dall'uso.
- Comunica al Dirigente e al SPP eventuali fenomeni segnalati dai lavoratori di intolleranza ai DPI derivanti dall'uso.

RLS

ALBERTO LOVISETTO

coadiutori@accademiabelleartiverona.it

LAVORATORI

Nel caso il cui il lavoratore rilevi un difetto o un inconveniente nel dispositivo messo a sua disposizione dovrà segnalarlo immediatamente al Preposto. Se il lavoratore presenta fenomeni di intollerabilità ai DPI dovrà segnalarlo al preposto.

E' vietato:

1. l'uso dei DPI per attività che non siano quelle aziendali
 2. conservare e/o lavare i DPI presso la propria abitazione
- I DPI si conservano negli spogliatoi del personale, all'interno di ciascun armadietto
 - Se si ritiene necessario, si può contrassegnare i DPI con la sigla del lavoratore cui appartengono.
 - Al termine del lavoro i DPI devono essere controllati e puliti prima di essere riposti.

6.0 DESCRIZIONE

I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati a tutti i lavoratori che rientrano nelle mansioni di seguito indicate:

1. COADIUTORI

2. DOCENTI STRUMENTI PERCUSSIONI-SINFONIC BAND-CANTO

Per ogni mansione si individuano i DPI riportati in Appendice, identificandole anche per il tipo di attività.

L'efficienza e l'efficacia dei DPI dipendono molto dalla loro buona conservazione e manutenzione. Per manutenzione si intende tutte le operazioni necessarie al mantenimento in efficienza del DPI. Si distinguono due tipi di manutenzione:

- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria

MANUTENZIONE ORDINARIA:

Può essere effettuata dall'utilizzatore seguendo le indicazioni della nota informativa e riguarda:

- Esame visivo per verificare il buono stato del dispositivo
- Lavaggio e disinfezione per garantirne l'igienicità

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Alcuni dispositivi richiedono una manutenzione più complessa da effettuare periodicamente e viene effettuata dalla ditta fornitrice o da personale da essa istruito.

Tra i DPI acquistati in Azienda richiedono manutenzione straordinaria:

- Guanti dielettrici devono essere sottoposti a verifica annuale
- Semimaschere e maschere a pieno facciale richiedono sostituzione valvole con periodicità almeno biennale
- Gli autorespiratori le cui prove di funzionamento e tenuta devono essere effettuate annualmente e ogni due anni sostituiti valvole membrane e guarnizioni
- Dispositivi anticaduta che devono essere verificati annualmente da persona competente conformemente alle istruzioni del fabbricante o del mandatario e comunque dopo cadute, deterioramenti o qualsiasi riparazione deve essere rispettato al fabbricante o suo mandatario.

USO PROMISCUO DEI DIPOSITIVI

Nell'attività possono essere utilizzati da parte di più lavoratori i seguenti dispositivi, compatibilmente con la corrispondenza di taglia:

- Grembiule
- Guanti in neoprene

Affinché l'uso promiscuo non causi problemi di carattere igienico-sanitario è necessario che

- I DPI dopo l'uso siano trattati con disinfettante o sterilizzanti come indicato dalla ditta fornitrice
- Sotto i guanti si indossino guanti in lattice monouso.

La pulizia nel caso di DPI destinati ad essere utilizzati da più lavoratori deve essere eseguita dal personale della FONDAZIONE attraverso il preposto incaricato.

Informazioni generali sui DPI sono riportate in Appendice 2 per ciascun dispositivo adottato.



ARCHIPRO

MANSIONE: COADIUTORI**Allegato 1**

IDENTIFICAZIONE Secondo allegato VIII (d.Lgs 81/08)	RISCHIO IDENTIFICATO	DPI individuati	ADDESTRAMENTO	CAT.o NORMA DI RIF.	IN DOTAZIONE	
PROTEZIONE DEL CAPO						
- cranio						
- udito						
- occhi viso	- prodotti solo in caso di prevedibili schizzi - piccole manutenzioni ordinarie	- Occhiali con protezione laterale	NO	UNI-EN 1731 UNI-EN 166		
- vie respiratorie	- Pulizie aree scantinati e polverosi uso di prodotti per la pulizia in ambienti poco areati	- semimaschera con filtri attivi per polveri FFP2	NO	UNI-EN 149		
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI						
- mano	- Uso prodotti detergenti - Movimentazione e spostamento arredi - Piccole attività di manutenzione ordinaria	- Guanti in lattice o PVC contro aggressioni chimiche - Guanti da lavoro con presa antiscivolo con protezione rischio meccanico e antitaglio	NO	UNI-EN-388-374		
- braccio (parti)	- Non previsto					
- piede	- Movimentazione di piccoli carichi - Ambienti scivolosi	Calzatura di sicurezza leggera comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica. La calzatura in oggetto deve avere puntale sintetico.	NO	UNI- EN 347 "O" (occupati onal)		
- gamba (parti)		-				
PROTEZIONE DEL TRONCO						
- corpo	- Pulizie in genere	- Grembiule in cotone manica lunga senza cinture o altri impigliamenti	NO			
PROTEZIONE DI ALTRO TIPO						
PROTEZIONI COLLETTIVE						
- segnalazione aree a rischio	- superfici unte o bagnate	- Cavalletto giallo di segnalazione	NO			SI



ARCHIPRO

IDENTIFICAZIONE Secondo allegato VIII (d.Lgs 81/08)	RISCHIO IDENTIFICATO	DPI individuati	ADDESTRAMENTO	CAT.o NORMA DI RIF.	IN DOTAZIONE	
- vie respiratorie	<p>INCISIONE - attività con uso di acidi, trementina, etere e prodotti chimici utilizzati in forma liquida e che emettono vapori, svolti fuori dalla cappa aspirante</p> <p>FOTOGRAFIA - attività con uso di liquidi per sviluppo e fissaggio in camera oscura svolti in assenza di cappa aspirante</p> <p>RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - attività che prevedono la preparazione e l'uso di reagenti, diluenti, resine, calce, vernice, emulsionanti, polveri fini irritanti, svolti in assenza di cappa aspirante</p> <p>TECNICHE PITTORICHE - attività che prevedono la preparazione e l'uso di diluenti, solventi, svolti in assenza di cappa aspirante</p> <p>TECNICHE DEL MARMO E SCULTURA - emissione di polveri svolti in assenza di cappa aspirante - attività che prevedono la preparazione e l'uso di gomme siliconiche, in ambiente non sufficientemente areato ed aspirato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - semimaschera con filtri attivi per solventi - semimaschera con filtri attivi per polveri FFP1 - semimaschera con filtri attivi per solventi - semimaschera con filtri attivi per solventi - semimaschera con filtri attivi per polveri FFP1 - semimaschera con filtri attivi per solventi - semimaschera con filtri attivi per polveri FFP1 - semimaschera con filtri attivi per solventi 	SI	UNI-EN 140 UNI-EN 149		
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI						
- mano	<p>INCISIONE - FOTOGRAFIA- TECNICHE PITTORICHE - attività con uso di acidi, trementina, etere, reagenti, fissanti, resine, diluenti e prodotti chimici in genere manipolati per la preparazione e per l'utilizzo.</p> <p>RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - attività che prevedono la preparazione e l'uso di reagenti, diluenti, resine, calce, vernice, emulsionanti, polveri fini irritanti.</p> <p>- attività di utilizzo di bisturi, microscalpelli, attrezzature manuali taglienti in genere o perforanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti contro aggressioni chimiche (374 monouso leggero) - guanti contro aggressioni chimiche medio - Guanti contro aggressioni chimiche (374 monouso leggero) - guanti dal lavoro (rischio meccanico 3132) 	NO	388-374 UNI-EN- 407-388 UNI-EN UNI-EN- 108190- 95		



IDENTIFICAZIONE Secondo allegato VIII (d.Lgs 81/08)	RISCHIO IDENTIFICATO	DPI individuati	ADDESTRAMENTO	CAT.o NORMA DI RIF.	IN DOTAZIONE	
	TECNICHE DEL MARMO E SCULTURA - attività che prevedono la preparazione e l'uso di gomme siliconiche, in ambiente non sufficientemente areato ed aspirato. - Lavori con attrezzature perforanti, armature metalliche taglienti, punte, scalpelli. -Suo martelli demolitori, o altri attrezzi con emissione di vibrazioni - attività in fonderia PLASTICA ORNAMENTALE E MODELLISTICA - attività di utilizzo di cutter, seghetti manuali e alternativi, attrezzature manuali taglienti in genere o perforanti	- Guanti contro aggressioni chimiche (374 monouso leggero) - guanti dal lavoro (rischio meccanico 3132) - Guanti antivibrazione - guanti termici contro rischio fuoco e calore - guanti dal lavoro leggeri (rischio meccanico 3132)	NO	388-374 UNI-EN- 407-388 UNI-EN UNI-EN- 108190- 95		
- braccio (parti)	-					
- piede	INCISIONE - attività con uso di acidi con rischio di scivolamento RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - attività su ponteggi TECNICHE DEL MARMO E SCULTURA - attività che prevedono l'uso di attrezzi, di movimentazione pezzi lavorati.	Calzatura di sicurezza leggera comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica. La calzatura in oggetto deve avere puntale sintetico.	NO	UNI- EN 347 "O" (occupati onal)		
- gamba (parti)						
PROTEZIONE DEL TRONCO						
- corpo	INCISIONE - FOTOGRAFIA- TECNICHE PITTORICHE- TECNICHE DEL MARMO E SCULTURA- PLASTICA ORNAMENTALE E MODELLISTICA- RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - attività di fonderia	- Grembiule in cotone manica lunga senza cinture o altri impigliamenti - indumento protezione termica contro fuoco e calore.	NO			
PROTEZIONE DI ALTRO TIPO						
- salvavita	RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - Uso e montaggio trabatelli	- cinture di sicurezza anticaduta	SI (DPI 3^cat.)	UNI-EN- 358	SI	
PROTEZIONI COLLETTIVE						
- segnalazione aree a rischio	RESTAURO DIPINTI E LAPIDEO - segnaletica di allestimento trabatello e area di intervento.					



ARCHIPRO

MANSIONE: FUNZIONI SPECIFICHE ADDETTI ANTINCENDIO (da predisporre in armadio specifico)

IDENTIFICAZIONE Secondo allegato VIII (d.Lgs 81/08)	RISCHIO IDENTIFICATO	DPI individuati	ADDESTRAMENTO	CAT.	IN DOTAZIONE	
PROTEZIONE DEL CAPO						
- cranio	- Funzione di addetto antincendio	- elmetto di protezione con visiera	NO	UNI-EN 397	NO	
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI						
- mano	- Funzione di addetto antincendio	- Guanti anticalore	NO		NO	
PROTEZIONE DEL TRONCO						
- corpo	- Funzione di addetto antincendio	- giacca e pantalone anticalore			NO	



ARCHIPRO

7.0 REGISTRAZIONI

In allegato si riporta il modulo di consegna dei DPI,(appendice 1) da consegnare congiuntamente al dispositivo al lavoratore e da fare controfirmare allo stesso.

Si allega anche modulo di riconsegna nel caso di manutenzioni straordinarie,sostituzioni o inconvenienti. (appendice 1 a)

In appendice 3, sono riportate schede sintetiche informative generali che devono essere consegnate con il dispositivo insieme alle note informative consegnate dal fornitore. (se presenti, sono sufficienti quest'ultime).

APPENDICE 1A-

SCHEDA DI CONSEGNA DPI

Il/la sottoscritto/a Reparto/Ufficio

Mansione.....

DICHIARA

di aver ricevuto i seguenti DPI:

- N. ____ ELMETTO CON SOTTOGOLA (*scheda inf. 2a*)
- N. ____ INSERTI AURICOLARI/OTOPROTETTORI (*scheda inf. 2b*)
- N. ____ OCCHIALI (*scheda inf. 2c*)
- N. ____ SCHERMI FACCIALI (*scheda inf. 2c*)
- N. ____ SEMIMASCHERA A FILTRI ATTIVI (*scheda inf. 2d*)
- N. ____ MASCHERE ANTIPOLVERE MONOUSO (*scheda inf. 2d*)
- N. ____ GUANTI DA LAVORO ANTISCIVOLO/ANTISCHEGGIA (*scheda inf. 2e*)
- N. ____ GUANTI PROTETTIVI USA E GETTA (*scheda inf. 2f*)
- N. ____ GUANTI ANTICALORE (*scheda inf. 2g*)
- N. ____ GUANTI AGRESSIONI CHIMICHE (*scheda inf. 2h*)
- N. ____ GUANTI ANTIVIBRAZIONI (*scheda inf. 2i*)
- N. ____ SCARPE DI SICUREZZA (*scheda inf. 2l*)
- N. ____ STIVALI IN GOMMA (*scheda inf. 2m*)
- N. ____ GREMBIULE CONTRO AGRESSIONI CHIMICHE (*scheda inf. 2o*)
- N. ____ GREMBIULE PER PULIZIE (Camice unico in cotone) (*scheda inf. 2o*)
- N. ____ GREMBIULE ANTICALORE
- N. ____ IMBRACATURE ANTICADUTA (*scheda inf. 2p*)
- N. ____ CUFFIA LEGGERA (*scheda inf. 2q*)

SI IMPEGNA

1. Ad utilizzare i DPI messi a disposizione;
2. Ad avere cura dei DPI consegnati provvedendo alla pulizia;
3. A non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa;
4. A segnalare eventuali difetti o inconvenienti rilevati nei DPI messi a loro disposizione;
5. A conservare al termine del lavoro i DPI all'interno dello spogliatoio e nel proprio armadietto.
6. A prendere visione della nota informativa unitamente consegnata sull'uso dei DPI

Firma.....

VERONA,

* = La presente ricevuta deve essere conservata dal Datore di lavoro una volta firmata e compilata



APPENDICE 1B

SCHEMA DI RICONSEGNA DPI

Il/la sottoscritto/a Reparto/Ufficio

Mansione.....

RICONSEGNA

I seguenti DPI:

- N. ____ ELMETTO CON SOTTOGOLA (*scheda inf. 2a*)
- N. ____ INSERTI AURICOLARI/OTOPROTETTORI (*scheda inf. 2b*)
- N. ____ OCCHIALI (*scheda inf. 2c*)
- N. ____ SCHERMI FACCIALI (*scheda inf. 2c*)
- N. ____ SEMIMASCHERA A FILTRI ATTIVI (*scheda inf. 2d*)
- N. ____ MASCHERE ANTIPOLVERE MONOUSO (*scheda inf. 2d*)
- N. ____ GUANTI DA LAVORO ANTISCIVOLO/ANTISCHEGGIA (*scheda inf. 2e*)
- N. ____ GUANTI PROTETTIVI USA E GETTA (*scheda inf. 2f*)
- N. ____ GUANTI ANTICALORE (*scheda inf. 2g*)
- N. ____ GUANTI AGRESSIONI CHIMICHE (*scheda inf. 2h*)
- N. ____ GUANTI ANTIVIBRAZIONI (*scheda inf. 2i*)
- N. ____ SCARPE DI SICUREZZA (*scheda inf. 2l*)
- N. ____ STIVALI IN GOMMA (*scheda inf. 2m*)
- N. ____ GREMBIULE CONTRO AGRESSIONI CHIMICHE (*scheda inf. 2o*)
- N. ____ GREMBIULE PER PULIZIE (Camice unico in cotone) (*scheda inf. 2o*)
- N. ____ GREMBIULE ANTICALORE
- N. ____ IMBRACATURE ANTICADUTA (*scheda inf. 2p*)
- N. ____ CUFFIA LEGGERA (*scheda inf. 2q*)

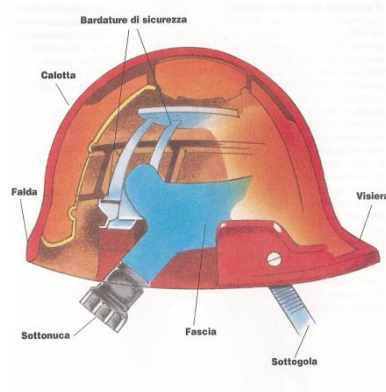
MOTIVAZIONE DELLA RESTITUZIONE

- STATO DI USURA _____
- DIFETTI RICONTRATI: _____
- SCADENZA DEL DISPOSITIVO _____
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA _____
- INTOLLERANZA INDIVIDUALE _____
- ALTRO _____

Firma.....

VERONA,

*= La presente ricevuta deve essere conservata dal Datore di lavoro una volta firmata e compilata

APPENDICE 2a**NOTA INFORMATIVA USO DPI: ELMETTO DI SICUREZZA****CHE COSA E**

E' un copricapo rigido che protegge la testa. E' composto dalla calotta esterna e internamente da bardature di sicurezza regolabili che permettono di distribuire la forza d'urto sull'intero elmetto.

COME SI USA

Si infila in testa, si regola la bardatura in plastica sino alla misura desiderata. Tra il guscio e la bardatura ci dovrebbe essere una intercapedine di circa un paio di centimetri in modo da permettere all'aria di circolare. Assicuralo con sottogola di trattenuta in modo che mantenga una posizione stabile sul capo.

QUANDO SI USA

Ogniquale volta si effettuano lavori in prossimità di movimentazione dei carichi, lavori in quota, lavori in ambienti ribassati e spigolosi, in prossimità dei cantieri in genere. In ogni caso in qualsiasi area di cantiere.

PERCHE USARLO

Perché la testa è la parte più importante del vostro corpo. Contiene i vostri occhi, i vostri pensieri, le vostre parole, il vostro cervello. Protegge la testa da traumi dovuti a cadute, collisioni con materiali o attrezzi e mezzi di movimentazione, attutendo i colpi alla testa prevenendo e contenendo gravi danni.

COME CONSERVARLO

Una volta terminato il lavoro, va riposto nel suo armadietto. Pulite la calotta del vostro elmetto almeno 1 volta al mese, con acqua e detergente a temperatura non superiore ai 60°C (seguite le istruzioni fornite). Controllate quotidianamente che non vi siano crepe o incisioni, che i lacci e i sottogola non siano consumati o rotti. Prendetevi cura del vostro elmetto, non lasciatelo cadere, non lanciatelo, non foratelo. Il sole e il caldo deteriora i laccetti, perciò non lasciatelo sul cruscotto anteriore del vostro mezzo di lavoro.

APPENDICE 2b

NOTA INFORMATIVA USO DPI: CUFFIA E INSERTI AURICOLARI**CHE COSA E**

E' una cuffia di protezione auricolare o archetti con tappi da inserire nel condotto uditivo, oppure inserti auricolari monouso

COME SI USA

Cuffia auricolare: Si infila su l capo e si regola sia verticalmente che lateralmente in modo da conformarlo alla propria dimensione cranica e avendo cura di coprire l'intero padiglione auricolare su ambo i lati.

Inserti con archetti : lavarsi le mani prima di manipolare gli inserti, inserirli nel condotto uditivo e adattare l'archetto alla dimensione del capo. Riutilizzabili previa pulizia e igienizzazione da parte dell'utilizzatore fino al limite stabilito dal fornitore.

Inserti (tappi) : lavarsi le mani prima di manipolare gli inserti. Riutilizzabili previa pulizia e igienizzazione da parte dell'utilizzatore fino al limite stabilito dal fornitore.

QUANDO SI USA

Per periodi di esposizione prolungata o per attività in accompagnamento ad altre mansioni che emettono suoni in vicinanza (orchestra, accompagnamento canto, ecc) .

PERCHE USARLO

I suoni della voce delle persone, della vostra musica preferita, può essere messo a repentaglio dal lavoro che svolgete. Il danno però si avverte dopo mesi, anni di esposizione a rumore con la ridotta capacità uditiva in modo irreversibile.

COME CONSERVARLO

Cuffie: pulire le cuffie periodicamente secondo le indicazioni fornite. Sostituire o riparare le cuffie rovinate.

Inserti o tamponi auricolari ad archetto: lavare quotidianamente con acqua e sapone

Inserti (tappi): non scambiare i tamponi auricolari con altri lavoratori, potreste prendere infezioni. Igiene accurata

APPENDICE 2c**NOTA INFORMATIVA USO: OCCHIALE SICUREZZA****CHE COSA E**

E' un occhiale che protegge gli occhi anche lateralmente. Può essere rigido o flessibile.

COME SI USA

Si indossano come normali occhiali , regolandoli e fissandoli sul retro dell'orecchio in modo che siano perfettamente calzati senza che abbiano eccessivo spostamento orizzontale, oppure regolando la cinghia elastica per gli occhiali flessibili. Indossare i propri occhiali da vista, se in possesso, oppure sostituire le lenti degli occhiali da lavoro con lenti da vista, se la mansione richiede un utilizzo prolungato.

QUANDO SI USA

Ogniqualevolta si effettuano lavori con prodotti corrosivi e nocivi che possano provocare schizzi o evaporazioni in ambienti poco areati. Anche in caso di sperimentazioni sotto cappa per evitare contatti accidentali involontari con parti contaminati (guanti, manica del camice, dispersione polveri, ecc.)

PERCHE USARLO

Perché gli occhi sono un veicolo di assorbimento dei prodotti esterni all'interno dell'organismo oltre al fatto che alcuni prodotti possono causare danni permanenti (ad es. corrosivi). Le polveri possono poi dissolversi nelle zone umide degli occhi e quindi irritarli o comunque danneggiarli.

COME CONSERVARLO

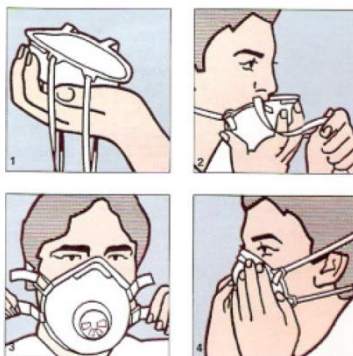
Lavare gli occhiali quotidianamente con acqua e detersivi non abrasivi (sapone neutro) . Assicurati che la visibilità sia sempre garantita, che non ci siano graffi o danneggiamenti che ostacolano la visibilità o rotture che favoriscono la penetrazione di particelle.

APPENDICE 2d**NOTA INFORMATIVA USO DPI: MASCHERE CON FILTRO FFP2 o FFP3****CHE COSA SONO**

Le maschere a perdere con filtri antipolvere sono mascherine in tessuto non tessuto di fibra polipropilenica che proteggono le vie respiratorie dalle più comuni particelle come polveri, vapori e fumi. (preferire quelli dotati di valvole)
Le maschere naso-bocca o semimaschere, sono generalmente in gomma siliconata o in materiale plastico ed hanno una cartuccia usa e getta che intrappola gas, nebbie e vapori, indicate per operazioni di manipolazione chimica.

COME SI USANOMaschere a perdere:

1. Tenere la mascherina in mano con lo stringinaso verso le dita ed elastici sotto la mano
2. Posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso verso l'alto. Tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo sotto le orecchie. Tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca sopra le orecchie.
3. Posizionare le dita di ambedue le mani sulla cima dello stringinaso in metallo. Modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo verso l'interno e muovendo le dita su entrambi i lati dello stesso e regolare al bardatura tirando indietro i lembi degli elastici.
4. Verificare la tenuta del respiratore:
 - Appoggiare le due mani completamente sul respiratore evitando di muoverlo;
 - Inspirare rapidamente. Una depressione all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita;
 - Se si avverte qualsiasi perdita aggiustare la posizione del respiratore secondo i punti 3 e 4.

Maschere naso-bocca:

1. Appoggiare la maschera sul viso e regolare il cinturino
2. Coprire la valvola di esalazione in modo da sigillarla
3. Inspirare profondamente e soffiare nel respiratore. Il respiratore è ben sigillato se sentite la pressione sul vostro viso e non ci sono perdite.
4. Potete effettuare un test di regolazione del respiratore respirando una sostanza dolce o irritante mentre portate il respiratore. Se non sentite nessun odore, la regolazione va bene.

QUANDO USARLO

Ogniqualvolta si effettuano lavori che comportano emissioni di polveri, in particolare in ambienti circoscritti, utilizzo di spray, lavori di pulizia o di mescolamento, manipolazione di sostanze chimiche, ecc.

PERCHE USARLO

Perché proteggere le vie respiratorie da potenziali vapori organici, riduce rischi di malattie più o meno serie. Spesso sono inalati, polveri e vapori non visibili i cui ignoriamo l'esistenza. Le conseguenze possono andare da semplici irritazioni di gola e delle vie aeree, oppure possono passare direttamente nei polmoni ed essere assorbiti nel sangue.



Ricordarsi che quando i vapori organici o i prodotti chimici emettono odore, l'olfatto aiuta immediatamente a capire che lo stiamo inalando e quindi è meglio proteggersi.

COME CONSERVARLO

Maschere a perdere

Una volta terminato il lavoro, va riposto nel suo armadietto. Si può utilizzare più volte, facendo però attenzione che:

- La tenuta ai bordi non venga meno, effettuando al prova descritta al punto 4.
- Si inizi ad avvertire l'odore e il sapore del contaminante.
- Se respirate a fatica significa che è intasata

In questi casi è bene sostituire la mascherina.

Maschere naso-bocca

Sostituire la cartuccia ogni volta necessario. Certe cartucce hanno un indicatore che segnala la sostituzione.

Altrimenti si sostituisce quando è presente uno dei seguenti segnali:

- Respirazione difficoltosa, per cartucce utilizzate contro particelle
- Si avverte l'odore del contaminante, per cartucce utilizzate contro i vapori.

Lavare la maschera in acqua calda con un po' di detergente, oppure seguite le istruzioni fornite dal costruttore. Controllate ammaccature, strappi, crepe, sigillature e copertura delle valvole.

APPENDICE 2e**NOTA INFORMATIVA USO DPI: GUANTI DA LAVORO
ANTISCIVOLO/ANTISCHEGGIA****CHE COSA SONO**

Sono guanti con presa antiscivolo e fibra resistente a scheggiature, derivante dall'uso di utensili e proteggono le mani durante la manipolazione di oggetti appuntiti, di parti acuminati derivanti dalle proiezioni di particelle. Devono essere morbidi e aderenti per consentire una facile presa.

COME SI USANO

Si infilano semplicemente nelle mani. Devono essere della misura adatta per consentire una comoda presa.

QUANDO USARLI

Ogniqualevolta si utilizzano attrezzature manuali o elettriche che abbiano spigoli taglienti (lame, accette, forbici, cesoie, taglierine, tronchesetti, pinze, martelli, cacciaviti, ecc). Lavorazioni che comportano emissioni di schegge, movimentazione di carichi (per una migliore presa)

PERCHE USARLI

Perché protegge dai rischi di tagli lacerazioni, ferite superficiali e perdita della forza di impugnatura (presa), derivanti dall'uso delle attrezzature di lavoro come l'utensileria manuale e anche dallo spostamento di oggetti o arredi.

COME CONSERVARLI

Una volta terminato il lavoro, vanno riposti nell'armadietto. Richiedere la sostituzione qualora risultino danneggiati, tagliati.

APPENDICE 2f**NOTA INFORMATIVA USO DPI: GUANTI PROTETTIVI USA E GETTA****CHE COSA SONO**

Sono guanti generalmente in lattice o gomma ad alta resistenza che proteggono le mani. Devono essere indicati per la protezione da rischi microrganici e dai rischi chimici.

COME SI USANO

Si infilano semplicemente nelle mani

QUANDO USARLI

Ogniqualevolta ci si appresta ad effettuare lavori di manipolazione di prodotti chimici, e di pulizia di ambienti quali bagni dove possono esserci liquidi organici, (pulizia bagni).

PERCHÈ USARLI

Perché i prodotti di detersione che spesso usiamo possono essere dannosi per la pelle e perché può esserci il rischio, nell'attività di assistenza o pulizia di ambienti quali bagni, di contatto con batteri e microrganismi patogeni che possono annidarsi nelle screpolature della pelle o sotto le unghie. E' perciò buona norma igienica utilizzare guanti protettivi e detergere le mani una volta terminato il lavoro. Anche nei laboratori per interventi di manipolazione chimica consentono un utilizzo più agevole per la forte aderenza e sensibilità alle mani, ma hanno maggiore fragilità e quindi non devono essere usati per interventi prolungati ma solo per interventi puntuali.

COME CONSERVARLI

- Verificare che non vi siano rotture, buchi, prima di indossarli.
- Gettare i guanti una volta utilizzati evitando il contatto diretto con la pelle
- Conferirli nei contenitori specifici.

APPENDICE 2g**NOTA INFORMATIVA USO DPI: GUANTI ANTICALORE****CHE COSA SONO**

Sono guanti con caratteristiche termorepellenti, che riducono quindi la trasmissibilità del calore grazie a particolari caratteristiche del materiale di cui sono composti.

COME SI USANO

Si infilano semplicemente nelle mani. Devono essere della misura adatta per consentire una comoda presa.

QUANDO USARLI

Ogniquale volta si interviene nella manipolazione o utilizzo di superfici o materiali con emissione di calore, asfalti a caldo, estinzione di incendi, tubature, piastre elettriche, manipolazione di pezzi nella saldatura, manipolazione di parti ancora calde, ecc.

PERCHE USARLI

Perché protegge dai rischi di ustioni e scottature e consente di manipolare le attrezzature con una certa tranquillità senza ricorrere a movimenti bruschi e veloci che aumentano le condizioni di rischio.

COME CONSERVARLI

Una volta terminato il lavoro, vanno riposti nell'armadietto. Richiedere la sostituzione qualora risultino danneggiati, tagliati.

APPENDICE 2h**NOTA INFORMATIVA USO DPI: GUANTI CONTRO LE AGRESSIONI
CHIMICHE****CHE COSA SONO**

Sono guanti generalmente in lattice o gomma ad alta resistenza che proteggono le mani specificatamente contro i rischi di contatto con i prodotti chimici .

COME SI USANO

Si infilano semplicemente nelle mani, assicurandosi che siano indossati nella parte diritta.

QUANDO USARLI

Ogniquavolta ci si appresta ad effettuare lavori di manipolazione di prodotti chimici, in particolare nell'uso di acidi, basi, solventi, e in generale prodotti per la detersione.

PERCHÈ USARLI

Perché previene i rischi da contatto con conseguenti dermatiti, danni alla pelle dovuti ad aggressioni chimiche, e anche rischi di penetrazione ed assorbimento attraverso ferite, i pori della pelle, le screpolature. E' perciò buona norma igienica utilizzare guanti protettivi e detergere le mani una volta terminato il lavoro.

COME CONSERVARLI

- Verificare che non vi siano rotture, buchi, prima di indossarli.
- Sciacquate i guanti con acqua abbondante e sapone neutro o seguite le istruzioni specifiche del produttore, prima di toglierli.
- Asciugarli e conservarli all'interno del proprio armadietto.



APPENDICE 2I

NOTA INFORMATIVA USO DPI: SCARPE DI SICUREZZA

CHE COSA SONO

Sono scarpe apparentemente normali ma che hanno una struttura rinforzata con un puntale in acciaio, che protegge le dita da schiacciamenti e un sottopiede rinforzato che protegge da punture da chiodi o altre parti appuntite presenti sulle superfici di calpestio di aree cantieristiche.

COME SI USANO

Si infilano semplicemente come una qualsiasi calzatura

QUANDO USARLI

Ogniqualevolta ci si appresta ad effettuare lavori di movimentazione di carichi, lavori edili in genere, di accesso a cantieri di qualsiasi natura, di manutenzione del verde.

PERCHÈ USARLI

Perché proteggono i vostri piedi da urti dovuti ad oggetti taglienti o pesanti che cadono sui piedi e possono causare ematomi, tagli, o fratture. E' il vostro mezzo di spostamento principale, per camminare, correre, ballare fare sport.

COME CONSERVARLI

Una volta terminato il lavoro, vanno riposti nell'armadietto. Chiederne la sostituzione qualora risultino danneggiati. Pulirli periodicamente.

**APPENDICE 2o****NOTA INFORMATIVA USO DPI: CAMICE PROTETTIVO****CHE COSA E**

E un camice in tessuto di cotone protettivo.

COME SI USA

Si indossa sopra l'abbigliamento normale

QUANDO USARLI

Tutte le volte che si utilizzano prodotti per la pulizia e si svolgono attività di igiene in particolare nelle aree sanitarie. o si manipolano per sperimentazioni prodotti e sostanze chimiche nei laboratori.

PERCHÈ USARLI

Perché proteggono il vostro abbigliamento ordinario da eventuali contatti biologici e chimici che possono essere trasferite in altre attività.

COME CONSERVARLI

Una volta terminato il lavoro, vanno riposti nell'armadietto. Chiederne la sostituzione qualora risultino danneggiati. Lavare i capi secondo le indicazioni del fornitore con regolarità.

APPENDICE 2p**NOTA INFORMATIVA USO DPI: IMBRACATURE ANTICADUTA****CHE COSA E**

E' una imbracatura costituita da cinghie, bretelle, cosciali e sottonatiche, tutte regolabili, che avvolgono l'operatore, che devono essere assicurate, con un cordino di trattenuta dotato di un dispositivo in grado di limitare la caduta non oltre 1,50 metri, ad una struttura stabile e fissa.

COME SI USA

Si aggancia il cordino di posizionamento all'anello dorsale (oppure sternale, se questo è dotato di moschettone). Si infilano prima i cosciali e si posiziona il sotto natica, poi si infilano le bretelle e si agganciano le cinghie sternali, si regolano, con le apposite fibbie, tutte le cinghie relative alle diverse parti del corpo, in modo da assicurare una stretta sufficiente. Si assicura l'altra estremità del cordino alla fune, parapetto o altra struttura fissa, prima di effettuare qualsiasi lavoro e qualsiasi spostamento. L'uso di questo dispositivo richiede addestramento.

QUANDO SI USA

Ogniqualvolta si effettuano lavori a quote superiori ai due metri e dove non sia possibile installare parapetti, ponteggi e reti di sicurezza. Addoppi natalizi, su piattaforme o cestelli mobili, montaggio e smontaggio ponteggio, uso di trabatelli, ecc.

PERCHE USARLO

Perché è un dispositivo che salva la vita, poiché le cadute dall'alto hanno quasi sempre effetti invalidanti o mortali e quindi riduce i danni causati da una caduta ad alta quota.

COME CONSERVARLO

Una volta terminato il lavoro, va riposto nel suo armadietto. Richiederne la sostituzione qualora si deteriorasse o qualora siano presenti difetti.

Mantenere puliti i dispositivi meccanici (moschettoni, ganci di trattenuta, dissipatori di energia) ed asciugarli con aria a temperatura ambiente.

L'imbracatura con fibre sintetiche può essere lavata con acqua e sapone neutro, o secondo le indicazioni del fabbricante.

COSA CONTROLLARE

Nastri: verificare visivamente se presenti, tagli, lacerazioni, abrasioni, danni da calore solventi corrosivi, macerazione, funghi.

Connettori: verificare visivamente se presenti deformazione ganci, logoria parti mobili, rottura, indebolimento, fuoriuscita dalle mole.

Anelli metallici: verificare visivamente se presenti deformazione, logorio, gioco tra i nastri e la base dell'anello.

Fibbie e regolatori: verificare visivamente se presenti deformazioni, piegamento delle linguette.

Cuciture: verificare visivamente se presenti allentamento e rotture, fili logorati e tagliati.

Funi: verificare visivamente se presenti tagli, abrasioni, sfilacciature, usura e rottura dei fili, allentamenti, deterioramento da raggi ultravioletti o da funghi, danni dovuti al calore, sostanze corrosive e solventi.

Annualmente, se in regolare servizio o prima dell'uso se non utilizzate per lungo tempo, devono essere revisionate da personale competente (secondo indicazione del costruttore) e comunque anche dopo un servizio di arresto di caduta.